

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Enasarco ai supplementari

Sono stati proclamati i nominativi dei 12 consiglieri del Cda della Fondazione. Il Tar del Lazio ribadisce l'illegittimità delle decisioni straordinarie prese dall'Ente in regime di prorogatio. La coalizione Fare Presto!, di cui Anasf fa parte, è unita in difesa degli iscritti

di Arianna Porcelli

La lunga partita della coalizione Fare Presto!, a cui Anasf aderisce, per ripristinare la legalità in Enasarco è ancora aperta. «Abbiamo sempre investito tempo e risorse nella migliore gestione dell'Ente nell'interesse degli iscritti che, in qualità di contribuenti importanti, rappresentiamo attivamente anche in questi ultimi mesi bui. Numerose ordinanze e note ministeriali ormai da tempo avvalorano la posizione della coalizione Fare Presto!» ha commentato Luigi Conte, presidente di Anasf. Tra le più recenti novità, giova ricordare due importanti ordinanze che, lo scorso mese, hanno respinto i due distinti reclami della Fondazione Enasarco e hanno statuito il «ripristino dello status quo ante adozione della decisione immune dai vizi riscontrati» ovvero la proclamazione dei voti in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea dei delegati nella seduta del 23 dicembre 2020, incluso il voto, in seguito escluso da parte della Commissione elettorale, di un delegato della coalizione Fare Presto!. Appurato l'illecito, la seconda ordinanza, giunta solo un paio di giorni prima, ribadiva, in risposta all'istanza presentata dalla coalizione Fare Presto!, ai sensi dell'art. 669-duodecies c.p.c., l'efficacia della sospensione cautelare proclamata il 22 aprile, in quanto, per sua natura di provvedimento *self-executing*, quest'ultima non necessitava di attuazione ma produceva istantaneamente i suoi effetti all'atto della sua adozione. Nero su bianco la decisione è tornata dunque nuovamente nelle mani della Commissione elettorale, che, dopo tante vicissitudini, si è riunita il 6 luglio e ha nominato in via definitiva i 12 consiglieri di amministrazione della Fondazione.

Nel verbale della Commissione elettorale è stato così registrato nel computo dei voti quello espresso già a dicembre dal delegato della coalizione Fare Presto! e, tenuto conto di quanto disposto dal Tribunale ordinario di Roma in data 22 giugno 2021, a mezzo del provvedimento cautelare n. 29212/2021 R.g. Reclami, la Commissione elettorale ha approvato all'unanimità la nomina dei 12 consiglieri del Cda in rappresentanza degli agenti: per la lista Fare Presto! Fabio D'Onofrio, Luca Gaburro, Antonino Marciandò, Alfonsino Mei e Davide Ricci; per la lista Alleanza per Enasarco Maurizio Manente, Antonello Marzolla, Luca Matrigiani, Umberto Mirizzi; per la lista Enasarco del futuro Alberto Petranzan. Per la componente del Consiglio di amministrazione in rappresentanza delle imprese preponenti, sono stati nominati il consigliere Domenico Rocco Siclari, della lista Fare Presto!-Confesercenti, e Leonardo Catari, della lista Pro-

getto Enasarco.

La partita ora continua poiché il Cda della Fondazione è composto, come da Statuto, da 15 consiglieri. Rimangono ancora vacanti tre seggi dei cinque destinati alla rappresentanza delle imprese preponenti, in ragione della parità dei resti delle quattro liste elettorali partecipanti alle votazioni per il rinnovo degli organi della Fondazione. Il Regolamento elettorale di Enasarco prevede che il quorum per l'elezione di un consigliere sia pari a quattro voti e non prevede una soluzione in caso di assoluta parità come quella verificatasi in queste elezioni. Questa lacuna non consente allo stato attuale l'attribuzione dei seggi vacanti, se non attraverso la definizione di un criterio legato al riscontro delle preferenze espresse dagli iscritti votanti. «In virtù dell'evidente lacuna del Regolamento elettorale e di quanto indicato con l'ordinanza del 22 aprile 2021, secondo la quale la situazione di stallo è superabile mediante sistemi democratici che rispetti-

no la proporzione delle forze in campo, auspico che vengano attribuiti i tre seggi vacanti secondo il criterio indicato dalla giudice. La coalizione Fare Presto! ha visto aggiudicarsi, nell'elezione dei delegati, la maggioranza relativa con il 44,81% delle preferenze espresse dagli iscritti. Maggioranza che, a seguito dell'accordo con Artenasarco/Assopam, si è rafforzata fino a rappresentare il 50,96% delle preferenze», ha continuato Conte.

«Siamo in attesa che la presidente del Collegio sindacale convochi il Cda, composto dai 12 consiglieri nominati dalla Commissione elettorale – siamo peraltro già oltre i sette giorni dalla nomina indicati nel Regolamento elettorale – per l'elezione del presidente e vicepresidente di Enasarco, anche in ragione del fatto che la nuova squadra di consiglieri vede l'esclusione di uno dei due vicepresidenti nominati illegittimamente il 28 dicembre 2020 e di tre consiglieri che hanno determinato la nomina del signor Marzolla a presidente dell'Ente. Non dimentichiamo che gli

organi della Fondazione sono attualmente fermi e, nel rispetto di tutti gli iscritti

ti, non giova allungare i tempi per la definizione dei vertici dell'Ente. Anasf continua a sostenere la coalizione Fare Presto!, unita più che mai nel richiedere in tutte le sedi competenti che si agisca rapidamente per la salvaguardia degli iscritti Enasarco», ha concluso Conte. In ultimo, ma non per importanza, la Fondazione ha ricevuto risposta negativa anche in merito alla richiesta di annullamento della nota del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 11185 del 15 giugno 2020, che la invitava ad «adottare esclusivamente atti di ordinaria amministrazione» fino allo svolgimento delle elezioni, avvenute online solo a fine anno 2020. In risposta a quanto accaduto nel recente passato, avvalorando quanto indicato dalla nota appena citata, il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater) ha pronunciato così la sentenza N. 04792/2020 REG.RIC. per cui ribadisce che, conformemente a quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del d.l. 16 maggio 1993 n. 293, gli organi della Fondazione Enasarco potevano adottare, in regime di prorogatio, «esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione». (riproduzione riservata)



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pagina a cura
di **Sonia Ciccolella**

Nuovi fondi monetari

Esma ha avviato una consultazione sulle potenziali riforme del quadro normativo europeo sui fondi del mercato monetario a seguito del Covid-19

I fondi che operano sul mercato monetario hanno sperimentato negli ultimi mesi ingenti fuoriuscite di capitali ed hanno avuto difficoltà a cedere le proprie attività per la mancanza di liquidità. Le misure messe in campo dalle banche centrali per supportare i mercati, quali ad esempio gli acquisti di crediti commerciali, sono riuscite comunque a contenere i danni. Ciononostante, durante la crisi pandemica, sono emerse le maggiori vulnerabilità del mercato monetario dovute principalmente alla scarsa liquidità dei mercati degli strumenti sottostanti ai fondi, ai vincoli normativi e al ruolo delle agenzie di rating. Esma ha pertanto aperto una consultazione, a cui Anasf ha partecipato, proponendo alcune riforme del quadro normativo europeo sui fondi monetari, con l'obiettivo di risolvere le problematiche rilevate. L'Associazione, nel parere inviato, ha condiviso l'analisi realizzata da Esma sul

funzionamento di questa tipologia di fondi e ha precisato che ogni possibile intervento sulla liquidità deve essere indicato nel documento con le informazioni chiave per l'investitore – KID, affinché lo stesso possa ben comprenderne caratteristiche e rischi. Anasf non concorda con la rimozione del legame tra liquidità e commissioni/barriere al rimborso e nemmeno sulla possibilità di favorire l'uso del meccanismo dello "swing pricing", che garantisce che i costi di negoziazione sostenuti per l'entrata/uscita nel fondo vengano posti a carico dell'investitore che sottoscrive o riscatta le azioni, anziché degli azionisti esistenti, considerando che i tempi di rimborso sono molto stretti. In generale, Anasf ritiene che le soluzioni proposte dall'Autorità, pur tecnicamente perfette, porterebbero il rispar-

mio a non investire più in questi fondi. È importante quindi che questi strumenti non siano "appesantiti" da oneri aggiuntivi, perché potrebbero essere utili per mobilitare i risparmi congelati nei conti correnti degli europei. L'Associazione non condivide altresì la proposta di incrementare le riserve di liquidità, di una revisione della loro calibrazione e/o della possibilità di renderle utilizzabili e contro-cicliche: quest'ultime rappresentano infatti un costo esposto, trasparente, non temporaneo o ipotetico. Anasf condivide invece la necessità di eliminare, ritenendoli anacronistici, i modelli di fondi LVNA e CNAV (i fondi con NAV a bassa volatilità o con NAV variabile). L'importante è infatti garantire la dovuta flessibilità in modo tale che i gestori possano operare, pur mantenendo un control-

lo efficace delle Autorità di vigilanza. Per quanto riguarda le agenzie di rating, l'Associazione ritiene che debbano essere separati i soggetti che attribuiscono i rating ai fondi dai soggetti che attribuiscono i rating di credito agli strumenti sottostanti, e che serva non solo una garanzia di pluralità effettiva di certificazione, ma anche una tabella di equivalenza dei rating emessi dalle agenzie. Anasf infine non concorda con la proposta di correggere i requisiti riguardanti gli stress test, essendo attività che rappresentano solo costi aggiuntivi. Secondo l'Associazione, richiedere una rendicontazione su base mensile per i fondi più grandi (in termini di "assets under management") e su base trimestrale per quelli più piccoli è un costo evitabile: devono essere eventualmente le Autorità a re-

golare l'esame dei dati adeguandosi agli standard di mercato, in modo da ricevere il NAV quotidiano e monitorare costantemente i flussi, evitando così di imporre oneri ulteriori ai fondi. Per quanto riguarda la comunicazione alle Autorità delle informazioni sui principali investitori, Anasf ha fatto notare come simili informazioni sui flussi derivanti da clienti istituzionali e retail siano già raccolte dagli intermediari e vanno pertanto solamente condivise con le Autorità. L'Associazione ritiene infine molto utile la creazione di un dispositivo di scambio di liquidità (Liquidity Exchange Facility) realizzato dai fondi stessi o dai gestori, che venga attivato dall'ESMA durante una crisi e di cui gli investitori vengano messi a conoscenza attraverso l'indicazione sul KID. (riproduzione riservata)

G iugno e luglio sono tipicamente i mesi in cui le diverse Autorità nazionali tirano le somme rispetto a quanto realizzato nei rispettivi ambiti nell'anno precedente. Banca d'Italia, Consob, Covip, Ivass e Ocf hanno recentemente pubblicato le loro relazioni annuali riferite al 2020 dettagliando le attività svolte e illustrando le principali evidenze emerse. Esamineremo in particolare le relazioni di Consob e Ivass, Autorità che regolamentano specificamente il settore finanziario – assicurativo in cui opera il consulente finanziario.

Relazione Consob

Nell'attività a tutela degli investitori, la Commissione ha tenuto conto dell'accelerazione nell'utilizzo del canale digitale nella relazione tra intermediari e clientela retail, a seguito delle misure legate al contenimento della pandemia. Consob ritiene che in prospettiva tale fenomeno possa generare sia opportunità in termini di maggiore partecipazione dei risparmiatori ai mercati dei capitali, sia rischi potenziali soprattutto per le fasce della popolazione con basse competenze finanziarie e digitali. Nel corso dell'anno 2020 la Commissione ha osservato una crescita dell'offerta di prodotti e strumenti finanziari relativamente rischiosi e complessi: in particolare è aumentata la commercializzazione alla clientela al dettaglio di ELTIF e FIA non riservati, anche a seguito dell'introduzione dei PIR a lungo termine alternativi. In linea con gli anni precedenti, il 90% circa dei prodotti maggiormente offerti tra quelli preassemblati è stato rappresentato da certificati e covered warrant, a conferma dell'interesse dei risparmiatori

Tempo di bilanci 2020

Le principali Autorità italiane hanno pubblicato le rispettive relazioni annuali sull'attività svolta: in dettaglio quelle di Consob e Ivass

verso prodotti caratterizzati da combinazioni di strumenti finanziari e derivati il cui payoff finale dipende dall'andamento di una o più attività sottostanti. Nel 2020 la Consob ha supportato l'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari e ha condotto controlli sull'attività svolta dallo stesso. In particolare, con riferimento ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è stata condotta sia un'analisi quantitativa sull'efficienza dei controlli dell'Ocf, rispetto alla vigilanza svolta in precedenza dalla Commissione, sia un'analisi qualitativa su un campione di procedimenti. Con riguardo ai consulenti finanziari autonomi e alle società di consulenza finanziaria, sono state condotte varie verifiche qualitative e quantitative che hanno interessato, tra l'altro, le politiche e le azioni di vigilanza programmate e applicate dall'Ocf. Con riferimento all'attività di vigilanza regolamentare sull'Organismo, è stato reso al Mef un parere favorevole - condizionato a eventi straordinari o emergenziali – per consentire lo svolgimento da remoto delle prove valutative per l'iscrizione all'Albo. È proseguita anche la collaborazione con il Mef volta all'adozione di un Decreto Unico disciplinante i requisiti d'iscrizione all'Albo dei cf.

La Consob ha segnalato infine come sia sempre più urgente un innalzamento delle conoscenze e competenze finanziarie degli italiani attraverso

programmi formativi che tengano conto dei principali fattori che guidano i cambiamenti del quadro di riferimento, primi fra tutti la sostenibilità e la digitalizzazione della finanza.

Relazione Ivass

La turbolenza di mercato dovuta al diffondersi dell'epidemia del Covid-19 non ha avuto riflessi particolarmente destabilizzanti sul patrimonio e sulla solvibilità delle compagnie di assicurazione a livello globale. Il sistema assicurativo italiano si è mostrato resiliente alla crisi, essendo meno esposto di altri all'effetto di variazioni significative nei tassi e nei corsi. Nel periodo dell'emergenza, l'Ivass ha attivato un monitoraggio continuo della posizione di solvibilità e del rischio di liquidità delle imprese e dei gruppi assicurativi italiani, che ha permesso di individuare tempestivamente situazioni individuali di potenziale fragilità, cui hanno fatto seguito richieste di rafforzamento patrimoniale e l'adozione di adeguate politiche di capital management. I profitti delle assicurazioni italiane sono risultati pressoché stabili. Sono cresciuti in particolare i premi del ramo III, dove il rischio di investimento ricade sugli assicurati, ad esempio le polizze unit-linked che hanno registrato un +6,2% rispetto all'anno precedente.

L'Ivass ha recentemente commissionato anche un'indagine sull'alfabe-

tizzazione assicurativa del Paese. La conoscenza di alcuni concetti di base in Italia è risultata essere decisamente insoddisfacente. L'Istituto intende quindi lavorare per un miglioramento della cultura assicurativa, ritenuto necessario per un mercato delle assicurazioni più funzionale e orientato da una domanda consapevole e attenta. Ivass intende in particolare rafforzare la promozione dell'educazione assicurativa coordinandosi con le iniziative della Banca d'Italia sull'educazione finanziaria, con la collaborazione delle istituzioni pubbliche e delle associazioni dei consumatori, degli intermediari e degli assicuratori. Un altro fronte su cui occorre fare ancora progressi è quello della semplificazione delle regole a tutela della clientela. Alcune norme introdotte da Ivass per fronteggiare la crisi possono fornire l'occasione per snellimenti permanenti. Verrà rivista in particolare la normativa sulla modulistica precontrattuale e verranno considerate le richieste di semplificazione dei processi di distribuzione dei prodotti assicurativi. È prossima la definizione delle regole per il funzionamento dell'Arbitro assicurativo, in attesa di un regolamento del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero della Giustizia, che dovrà offrire una tutela efficace e rapida agli assicurati, mirando a ridurre i contenziosi giudiziari e rafforzando la fiducia del consumatore verso il sistema assicurativo. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesca Pontiggia

Più consapevoli

È il risultato che emerge dai questionari del progetto di educazione finanziaria targato Anasf per i giovani studenti delle scuole medie superiori

La cerimonia del varo rappresenta il momento in cui una nave si allontana dallo scalo sul quale è stata costruita e discende in mare. Momento in cui si possono visualizzare i lavori svolti e testare l'efficacia dei risultati. economicamente – Metti in conto il tuo futuro®, il progetto di educazione finanziaria dell'Associazione realizzato in collaborazione con Progetica, ha lasciato il suo scalo nel lontano 2009 e ad oggi continua a collezionare risultati positivi, alla fine di ogni anno scolastico, dando voce al lavoro svolto dai numerosi formatori Anasf, che non hanno smesso di erogare il progetto in modalità gratuita e con grande dedizione, anche in un anno scolastico come il 2020/2021 caratterizzato da diversi rallentamenti delle attività in presenza a causa Covid. "I numerosi questionari sottoposti agli studenti, destinatari dell'iniziativa in quest'anno, confermano il trend degli anni passati nonostante gli ostacoli della didattica a distanza. Siamo stati lungimiranti nel 2009 quando abbiamo dato il via a economicamente e siamo soddisfatti ancora oggi nell'aver realizzato un progetto che coinvolga i ragazzi delle scuole medie superiori in un viaggio attraverso le diverse tappe della vita, spingendoli a immaginare obiettivi e bisogni futuri. Questo permette loro di acquisire maggiore consapevolezza nelle scelte economiche che si troveranno ad affrontare", ha commentato il direttore generale dell'Associazione Germana Martano.

Sono oltre 4.500 le risposte ai questionari, raccolte solo in questo anno scolastico, che mostrano la positiva crescita di consapevolezza degli studenti rispetto ai temi trattati da economicamente. Alla fine del percorso formativo la maggior parte del campione (il 76%) ha acquisito coscienza dell'importanza del concetto di pianificazione. Nel dettaglio, si rileva una crescita di 18 punti percentuali dei rispondenti che dichiarano di voler pianificare i loro traguardi, rispetto alle risposte raccolte prima dell'erogazione del corso.

Il progetto ha generato effetti positivi anche rispetto a un altro tema cardine, quello previdenziale. Diminuisce di 24 punti percentuali il numero di ragazzi che non hanno ancora pensato a soluzioni per integrare la pensione e aumenta invece la percentuale di coloro che intendono accantonare o investire parte del proprio stipendio. Cresce, seppur in misura minore, anche la percentuale dei rispondenti che immaginano di sottoscrivere una pensione complementare.

Nella vorticosità della realtà in cui i più giovani si trovano a doversi destreggiare per avere consigli o una consulenza sulla



Gli studenti in posa al Paciolo D'Annunzio di Fidenza (PR)

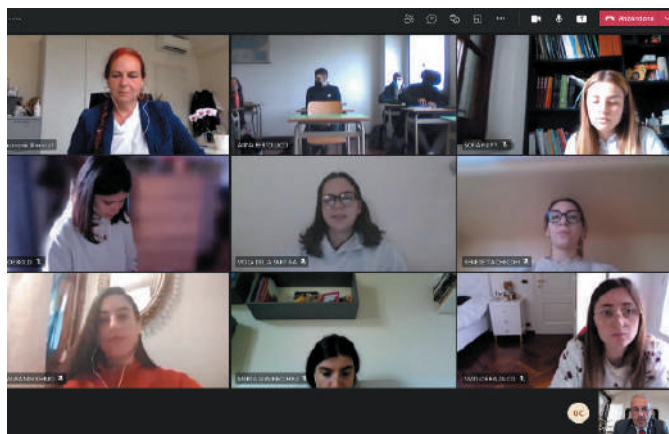
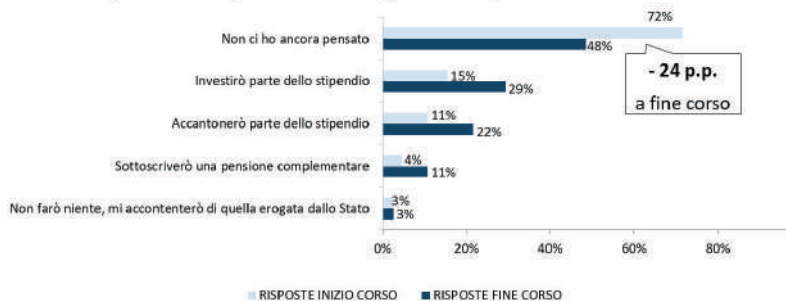


Un'immagine degli studenti e del formatore Anasf all'Istituto Falcone di Loano (SV)

Domanda: hai riflettuto su come potrai raggiungere i tuoi obiettivi futuri?



Domanda: hai pensato alla possibilità di integrare la tua pensione?



Una lezione online con gli studenti dell'Istituto Chini-Michelangelo di Lido di Camaiore (LU)

gestione della vita quotidiana, economicamente racconta loro anche la figura e le responsabilità dell'operatore professionale del settore in una decisione economica. Alla fine delle lezioni, raddoppia la percentuale di studenti che individuano nel consulente finanziario un valido interlocutore con cui confrontarsi per raggiungere i propri obiettivi economico-finanziari. Il percorso formativo offre alle scuole anche la possibilità di svolgere un modulo opzionale sui prodotti con cui i risparmiatori possono investire i propri

risparmi. Alla fine dell'anno, gli studenti che hanno avuto modo di assistere a questa lezione migliorano di ben 31 punti percentuali la loro conoscenza dei principali strumenti messi a disposizione del mercato.

Dal 2009 a oggi sono più di 450 le scuole coinvolte, oltre 38.000 gli studenti raggiunti e 1.333 le edizioni di corso svolte. Dall'analisi e dal confronto delle risposte ai questionari compilati dai ragazzi prima e dopo le lezioni in questi anni, la scuola emerge sempre quale principale canale informativo per gli

studenti già prima dell'erogazione del corso. In particolare, confrontando i dati negli anni, è possibile notare che dopo il 2015 emerge tra i ragazzi la percezione di un calo di attenzione dell'offerta formativa degli istituti in merito ai temi economico-finanziari. Gap che viene invece colmato da economicamente, che riporta così, alla fine delle lezioni, la scuola in vetta, con ampio scarto rispetto alle altre fonti quali ad esempio la famiglia e la televisione. A conferma del cambiamento degli ultimi anni nelle modalità d'informazione dei più giovani invece, la TV, dopo una costante crescita, nel 2017 è stata superata dal Web.

Emerge inoltre come sia sempre stata bassa l'attenzione rispetto al tema previdenziale, percepito già all'inizio delle lezioni come un argomento distante. Alla fine delle lezioni, i risultati confermano una crescita media annua di 21 punti percentuali rispetto alla consapevolezza dell'importanza del tema pensione. "Indice che il percorso economicamente ancora una volta lascia il suo segno. Per avere un'ampia cassa di risonanza è opportuno che il tema previdenziale venga spie-

gato ai giovani studenti da subito, soprattutto alla luce delle difficoltà del sistema pensionistico italiano. E in questo, le istituzioni e i media hanno un compito fondamentale. Anasf svolge la sua parte da 12 anni e continuerà in questo percorso di educazione finanziaria. I formatori dell'Associazione hanno quindi salutato i ragazzi con un arrivederci a settembre 2021", ha concluso Martano. Questi risultati, raccolti con cura ogni anno, non sarebbero possibili se non grazie all'impegno dei soci formatori e dei 17 responsabili di educazione finanziaria dei Comitati territoriali Anasf, che li coordinano e supportano localmente. Sono loro i principali autori del miglioramento della consapevolezza degli studenti: grazie a loro, Anasf porta nelle scuole i temi fondamentali per aiutare i giovani risparmiatori di domani ad assumere comportamenti consapevoli nella vita finanziaria quotidiana.

economicamente – Metti in conto il tuo futuro® continuerà il suo viaggio nelle scuole del Paese anche il prossimo anno scolastico. Anasf ha già aderito alla quarta edizione del Mese dell'educazione finanziaria, promosso dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, che si svolgerà nel mese di ottobre 2021, e alla quinta edizione della World Investor Week, coordinata in Italia dalla Consob, nell'ambito del progetto ideato da Iosco (International organization of securities commissions), dal 4 al 10 ottobre 2021.

In pagina qualche scatto delle classi di economicamente nel corso dell'anno scolastico 2020/2021, mentre sul sito Anasf è possibile accedere a tutte le informazioni sul progetto e sulle scuole aderenti.

Gli istituti scolastici interessati e i formatori Anasf che vogliono attivarsi per erogare il progetto a partire da settembre possono chiedere informazioni scrivendo a formazione@anasf.it o contattando l'area Formazione al numero 02-67382939. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesca Pontiggia

Sono stati sei gli Anasf Day organizzati online tra giugno e luglio. Nel corso del tour da remoto, iniziato il 30 giugno scorso, i partecipanti hanno avuto la possibilità di approfondire i principali argomenti di interesse per i consulenti finanziari, ovvero quello fiscale, legale e previdenziale. In occasione degli eventi è stato dato ampio spazio anche ai servizi dell'Associazione che sono stati illustrati, soprattutto a beneficio dei non soci collegati, da Antonello Starace, componente del Comitato Esecutivo e responsabile dell'area marketing, comunicazione e sviluppo associativo, da Alma Foti, Vicepresidente Anasf, e da Franco Ragone del Consiglio Nazionale.

La presentazione introduttiva di ciascun evento ha offerto ai presenti una panoramica sulle attività di Anasf e sui vantaggi dell'essere soci: l'importanza dei rapporti istituzionali con governo, parlamento e istituzioni europee, ma anche con Ocf, Consob e Banca d'Italia, che l'Associazione cura con l'obiettivo di valorizzare la professione; l'aggiornamento sulla complessa situazione in seno a Enasarco; tutti gli elementi di cui in Anasf si occupa in merito al tema della tutela professionale (Osservatorio sui diritti della categoria professionale, fiscalità, tutela lega-

Anasf sul territorio

Tutte le tappe degli incontri online organizzati in collaborazione con i Comitati dell'Associazione e le anticipazioni per la seconda parte dell'anno



Luigi Criscione, consigliere territoriale Anasf Lombardia



Franco Ragone, Consiglio Nazionale Anasf



Fabrizio Cavallaro, Studio Russo De Rosa Ass., consulente fiscale Anasf



Gian Franco Giannini Guazzugli, Comitato Esecutivo Anasf



Alma Foti, Vicepresidente Anasf



Antonello Starace, Comitato Esecutivo Anasf

go e psicoterapeuta, che torna a far parte della formazione Anasf con il titolo «Parlare al Cuore: comunicare per accendere i tuoi clienti». Un altro ritorno è quello di Duccio Martelli, docente dell'Università di Perugia, con un approfondimento sui processi decisionali dal titolo «Quando cuore e cervello non sono più sufficienti per prendere buone decisioni. Il ruolo della pancia». Fabrizio Crespi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano proporrà invece il tema «La società che cambia: nuove esigenze di pianificazione dopo la pandemia»: nell'intervento formativo, a partire da una ragionata analisi dei mutamenti socio-demografici nel nostro Paese, si approfondiranno alcuni temi di pianificazione finanziaria e di Goal-Based Investing (GBI) tra cui la costruzione di un piano di emergenza, il miglior sfruttamento dell'Home Equity; la razionalizzazione dei lasciti ereditari e altro ancora.

Una panoramica sugli investimenti Esg sarà invece a cura di SDA Bocconi School of Management, con cui Anasf collabora da tempo per offrire formazio-



le e RC professionale); le consulenze gratuite riservate agli associati; le guide complete e sempre aggiornate a disposizione sul sito www.anasf.it sugli aspetti legali e contrattuali della professione, su disciplina fiscale e aspetti contabili e su previdenza di base (INPS/Enasarco); gli strumenti di comunicazione di cui si avvale Anasf per rimanere in contatto con i soci come le newsletter, le circolari, i social network e la APP Anasf, senza dimenticare il cartaceo con lo speciale CF tutti i mesi su Milano Finanza.

Tra gli argomenti apprezzati della tornata degli Anasf Day 2021 troviamo «Le coperture previdenziali del consulente finanziario», a cura di Luigi Cri-

scione, consigliere territoriale e già tesoriere dell'Associazione, che in due tappe ha proposto un focus corposo sul tema: dagli adempimenti previsti per la professione di cf allo svolgimento dell'attività e alle prestazioni INPS. Al centro dell'incontro anche un focus su previdenza complementare, riscatto della laurea, prestazioni Enasarco, indennità di fine mandato, istituti previdenziali societari e coperture assicurative per gli associati. Criscione è intervenuto all'Anasf Day Lombardia del 30 giugno e all'evento dedicato a Basilicata e Puglia del 1° luglio. Tre tappe per l'approfondimento «La tutela fiscale del cf» a cura di Gian Franco Giannini Guazzugli, responsabile

dell'area tutele fiscali e sostenibilità del Comitato Esecutivo Anasf, che il 6, il 7 e il 13 luglio, a beneficio rispettivamente di soci e non soci di Piemonte e Valle d'Aosta, Abruzzo e Molise e Lazio, ha illustrato il tema della tutela fiscale del cf per la professione, le attività dell'Associazione (Commissione degli esperti ISA, Camera dei deputati e indagine riforma Irpef, incontri con responsabili fiscali delle società e eventi mirati sul territorio) e i servizi offerti ai soci in questo ambito (question time fiscale, passaggio generazionale e protezione del patrimonio, guida fiscale, editoriali e circolari tematiche, consulenza fiscale). E stato infine Fabrizio Cavallaro, Studio Russo De Ro-

sa Associati, consulente fiscale Anasf, a rispondere ai quesiti in materia fiscale che gli hanno rivolto i partecipanti in occasione dell'Anasf Day che si è tenuto l'8 luglio scorso, al quale erano presenti soci e non di Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Il tour che ha visto la partecipazione di 250 soci e 50 non soci è stato pubblicizzato e rilanciato anche attraverso i social dell'Associazione, tramite le immagini riportate in pagina. L'Associazione sta già lavorando agli appuntamenti della seconda parte dell'anno con diversi nuovi temi di docenti già partner della formazione Anasf. Protagonista dopo la pausa estiva sarà Luca Mazzucchelli, psicolo-

go di alto livello su un argomento di forte interesse come la finanza sostenibile. In vista della ripresa della formazione Anasf dopo la pausa estiva, l'Associazione sta anche testando nuovi docenti, mai stati presenti nel panel formatori, con la collaborazione dei Comitati territoriali e del gruppo di lavoro formazione del Comitato Esecutivo. Per rimanere aggiornati sulle novità formative in programma per il prossimo autunno, è possibile visitare la sezione del sito Anasf dedicata alla formazione o rimanere sempre in contatto con l'Associazione attraverso i suoi social: @anasfcf su Facebook, Twitter, LinkedIn e Instagram. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pagina a cura
di Paola Manfredi

Soci pronti al voto

Si apre il 18 ottobre la fase elettorale di Anasf per il rinnovo dei Comitati territoriali, che chiamerà alle urne gli associati. Ecco come partecipare

Trascorsi quattro anni di attività dei Comitati operanti sul territorio, in autunno l'Associazione si avvia al rinnovo dei consiglieri regionali, che rimarranno in carica fino al 2025.

Mancano quindi poco meno di due mesi all'inizio della tornata elettorale, che vedrà dal 18 ottobre lo svolgersi di **19 Congressi territoriali** secondo la seguente ripartizione geografica, che corrisponde a quella dei Comitati che rimarranno in carica per il prossimo quadriennio: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Valle D'Aosta, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto. L'urna elettronica per le votazioni, specifica per ogni Congresso territoriale, resterà aperta per una durata di tre giorni lavorativi dall'avvio delle elezioni, che si terranno il 21, 22 e 25 ottobre. Sabato 23 e domenica 24 ottobre le votazioni saranno sospese.

Potranno votare e candidarsi tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa al 17 giugno 2021, confermati a seguito delle verifiche sulla regolarità di iscrizione all'Associazione, che verranno effettuate entro il 10 settembre, termine ultimo anche per provvedere alla preventiva registrazione in Associazione della propria casella di posta elettronica, condizione necessaria per poter avere diritto di voto.

“Queste votazioni rappresentano un momento importante per la vita associativa”, ha commentato Fabrizio Quaglio, responsabile dell'area decentramento associativo di Anasf. “Il compito dei Comitati territoriali, infatti, è quello di fornire indicazioni e risposte in merito alle esigenze e alle istanze espresse dagli associati del territorio di riferimento, oltre a portare avanti le varie iniziative d'interesse per Anasf e per i consulenti finanziari suoi iscritti, come ad

esempio le attività di sviluppo associativo”, ha continuato Quaglio.

Come fatto alla precedente tornata elettorale, è stata confermata l'adozione del voto elettronico come unica possibilità per i soci di esprimere le proprie preferenze.

Gli aventi diritto di voto saranno chiamati a esprimere le proprie scelte e potranno candidarsi per la nomina del Comitato territoriale nella regione di residenza. In deroga a quanto previsto all'art. 8 del Regolamento generale dell'Associazione (visibile sul sito istituzionale), i soci potranno presentare la richiesta di candidarsi e votare nel territorio di svolgimento della propria attività, a fronte dell'invio presso gli uffici Anasf della documentazione comprovante il luogo di svolgimento della professione entro il 10 settembre.

A pochi giorni da ciascun Congresso territoriale, gli aventi diritto di voto riceveranno via

mail le istruzioni e i codici personali di accesso all'urna elettronica, che resterà aperta per ciascun Congresso per una durata di tre giorni lavorativi dopo l'apertura.

Gli aspiranti consiglieri territoriali potranno candidarsi secondo due modalità: fino a 30 giorni prima della data del loro Congresso – inviando la propria domanda, corredata da una fotografia in formato digitale, che potrà essere spedita presso la sede dell'Associazione in forma scritta (via e-mail all'indirizzo congressiterritoriali@anasf.it o via posta a Anasf, Via Gustavo Fara 35 – 20124 Milano), entro e non oltre il 17 settembre 2021 – oppure direttamente e personalmente al Congresso territoriale di pertinenza il giorno stesso del suo svolgimento, nei primi 30 minuti dall'apertura dell'evento.

Per maggiori informazioni sul Regolamento elettorale completo e sulle date di ogni Con-

gresso, visitare la pagina www.anasf.it/congressi-territoriali-2021 oppure inviare una mail a congressiterritoriali@anasf.it.

IL RUOLO DEI COMITATI TERRITORIALI

A livello locale Anasf si articola in Comitati territoriali, il cui compito è quello di creare un collegamento diretto tra i consulenti finanziari attivi nelle regioni e l'Associazione. L'impegno dei consiglieri territoriali – che sono designati in numero non inferiore a tre e non superiore a quindici, secondo quanto indicato dal Regolamento generale dell'Associazione – è quello di far conoscere, di concerto con la sede, il mondo di Anasf ai cf e di sensibilizzare le istituzioni e gli Enti locali sulle attività messe in campo per i professionisti e i risparmiatori, anche attraverso il dialogo con la stampa e gli organi di comunicazione del territorio. (riproduzione riservata)

Il 1° luglio 2021 è stata pubblicata la relazione annuale dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari - Ocf, per l'attività svolta nel 2020. Di anno in anno la relazione scatta una fotografia puntuale sul processo di evoluzione che vive la categoria dei consulenti finanziari e sulle attività messe in atto dagli intermediari per restare al passo coi tempi e con gli sviluppi del settore.

Analizzando nel dettaglio le evidenze emerse, con particolare riferimento alla categoria dei cf abilitati all'offerta fuori sede, i risultati presentati per il 2020 evidenziano in parte elementi di continuità rispetto ai trend registrati nell'anno precedente. In particolare, a dicembre 2020 gli iscritti all'Organismo erano 51.630, in leggera diminuzione (-3,1%) rispetto al 2019, risultato occorso nel difficile anno della pandemia.

Tra le novità che hanno toccato l'Organismo dei consulenti finanziari c'è l'istituzione della prova d'esame online, che ha comportato l'implementazione di una nuova piattaforma informatica dedicata al sostenimento dei test a distanza, permettendo così di rispondere alle restrizioni imposte dal Governo, per favorire l'accesso alle prove valutative dei futuri cf. Osservando i dati relativi ai professionisti attivi – anche se permane una tendenza all'invecchiamento della popolazione non compensata dall'ingresso di nuove leve – si è regi-

I numeri di Ocf

I dati dell'Albo raccontano di trend in continuità con l'anno precedente
Serve più impegno per attrarre i giovani nell'attività di cf

Fasce d'età/composizione percentuale delle iscrizioni	% 2016	% 2017	% 2018	% 2019	% 2020
<30 anni	17,2%	9,5%	11,0%	23,8%	30,1%
30-39 anni	25,4%	25,1%	28,6%	32,3%	29,1%
40-49 anni	34,0%	38,5%	35,5%	24,8%	24,6%
50-59 anni	22,8%	26,1%	24,2%	18,3%	15,9%
>65 anni	0,6%	0,9%	0,7%	0,8%	0,3%
Totale n. iscrizioni all'albo	2.443	3.087	2.185	1.456	1.482
Anno	CF abilitati Donne	variazione Donne %	CF abilitati Uomini	variazione Uomini %	Totale CF abilitati
2016	11.319	4,7%	43.792	0,3%	55.111
2017	11.736	3,7%	44.125	0,8%	55.861
2018	11.822	0,7%	43.513	-1,4%	55.335
2019	11.493	-2,8%	41.806	-3,9%	53.299
2020	11.219	-2,4%	40.411	-3,3%	51.630
Variazione dal 2000		50,9%		-4,7%	

Fonte: relazione annuale Ocf 2020

strato un incremento della quota di professionisti under 30 (che comunque si attesta attorno al 2%). Aumentano, invece, i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede over 50, che costituiscono il 61,5% di tutta la popolazione. Questi risultati confermano ancora una volta la necessità, non più procras-

tinabile, di trovare soluzioni concrete per favorire il ricambio generazionale, come più volte sottolineato da Anasf che da anni è attiva con iniziative e progetti volti a far conoscere l'attività ai giovani. Rimane stabile la presenza del genere femminile (11.219 professioniste) tra gli iscritti, che corrisponde al

21,7%. È interessante sottolineare che il livello di attenzione delle donne nei confronti della professione di consulente finanziario è in ascesa; non a caso il 31,3% delle domande di iscrizione alle prove valutative proviene proprio da candidate di genere femminile.

Rispetto all'esperienza lavorativa maturata dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, emerge che il 14,1% (pari a 7.293) degli iscritti all'Albo non ha mai avuto un mandato con un intermediario, mentre il 58,8% dei consulenti finanziari attivi ha sottoscritto il mandato corrente (cioè opera con la stessa azienda) da almeno 6 anni. Tali evidenze rilevano una posizione professionale consolidata, un importante patrimonio di relazioni, esperienza e competenze maturate dalla gran parte dei professionisti attivi.

Guardando all'anno in corso, i numeri dei primi mesi del 2021 rispecchiano gli andamenti rilevati nel 2020: ad aprile i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'Albo sono 52.048, pari all'1,7% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In pagina il grafico sulle fasce d'età/composizione in percentuale delle nuove iscrizioni all'Ocf e la distribuzione per genere dei cf abilitati nel periodo 2016-2020. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Leonardo Comegna

La Legge di Bilancio (n. 178/2020) ha istituito un Fondo di 2.500 milioni di euro per l'esonero 2021 dai contributi previdenziali da parte dei lavoratori autonomi iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza. Ecco in dettaglio cosa dice la normativa.

L'esonero contributivo parziale per l'anno 2021 (parziale perché non riguarda i premi Inail) spetta ai contribuenti, nel limite massimo individuale di 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

Requisiti. Gli interessati all'esonero devono aver percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33% rispetto a quello dell'anno 2019. Inoltre, per tutto il periodo in cui sono esonerati dal pagamento dei contributi, i lavoratori autonomi non devono avere attivato un contratto di lavoro subordinato né una pensione diretta, diversa dall'assegno ordinario di invalidità o da qualsiasi altro emolumento corrisposto dagli enti di previdenza obbligatoria ad integrazione del reddito a titolo di invalidità. Infine, devono soddisfa-

L'esonero contributivo

Occorre l'ok della Commissione europea per rendere efficace la riduzione contributiva dei lavoratori autonomi. Il dettaglio delle finestre 2021

Tutte le finestre 2021

Pensione	Requisito contributivo	Età richiesta
Vecchiaia ordinaria *	20 anni	67 anni
Vecchiaia giovani **	5 anni	71 anni
Vecchiaia lavori gravosi e usuranti	30 anni	66 anni e 7 mesi
Vecchiaia in totalizzazione	20 anni	66 anni
Anticipata uomini	42 anni e 10 mesi	Qualsiasi
Anticipata donne	41 anni e 10 mesi	Qualsiasi
Anticipata in totalizzazione	41 anni	Qualsiasi
Anticipata giovani **	20 anni	64 anni
Anticipata "quota 100"	38 anni	62 anni
Anticipata "precoci"	41 anni	Qualsiasi
"Opzione donna"	35 anni ***	59 anni

* Tutti

** Soggetti privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995

*** Entro il 31 dicembre 2020

re il requisito di regolarità contributiva (cd. Dure in corso di validità). Ed è qui che interviene dunque l'emendamento approvato in Commissione, perché consente ai destinatari dell'esonero di poter essere ammessi a fruire della riduzione contributiva rimandando a marzo 2022 il momento di verifica della regolarità.

Emendamento confermato dall'approvazione del disegno di legge di conversione del decreto "Sostegni bis" (decreto-legge n. 73/2021) lo scorso 15 luglio. L'Istituto previdenziale ha diffuso una nota (circolare n. 85/2021) in cui chiarisce che ai versamenti effettuati entro la data del 20 agosto 2021 non verranno applicate sanzioni civili o interessi.

In attesa della riforma. Quello della previdenza è uno degli argomenti più importanti e controversi del dibattito politico. Di riforme (e controriforme) delle pensioni se ne parla spesso, ma nella maggior parte dei casi con grandi approssimazioni. Il tema non può che interessare tutti i 16 milioni di pensionati così come i 25 milioni di lavo-

ratore (destinati prima o poi ad andare in pensione) e gli altri 20 milioni di italiani che vivono grazie ai redditi dei pensionati e dei lavoratori. C'è quindi un interesse diffuso e condiviso.

Nel discorso alle Camere, il premier Mario Draghi ha tra l'altro ricordato come l'avvento della pandemia abbia contribuito a ridurre sensibilmente la speranza di vita. Di conseguenza, si potrebbe pensare a "un intervento di sistema" con l'obiettivo di produrre un "Testo unico" sulla previdenza che riguardi sia il primo pilastro, con l'introduzione anche di "una pensione di garanzia" per chi, nel criterio contributivo (che riguarda anzitutto le giovani generazioni), non potrà più contare su integrazioni al minimo; sia il famoso "secondo pilastro", attraverso un adeguamento di alcuni aspetti, a partire dai trattamenti fiscali che non hanno finora consentito un vero decollo della previdenza complementare. Non resta altro che aspettare la manovra economica del 2022. (riproduzione riservata)

ANASF PREMIA IL TUO TALENTO

BORSA DI STUDIO IVO TADDEI

PER STUDENTI UNIVERSITARI

Premio in denaro da investire
sulla propria formazione

Iniziativa rivolta agli studenti laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta

BORSA DI STUDIO J.P. MORGAN-ANASF ALDO VITTORIO VARENNA

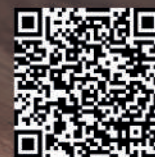
PER CONSULENTI FINANZIARI

In palio due corsi organizzati
dalla London Business School

Iniziativa rivolta ai consulenti finanziari, di età non superiore ai 30 anni, iscritti a OCF nell'anno di riferimento del bando e con un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese



ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI



I concorsi scadono il 31 dicembre 2021
Per maggiori informazioni visita www.anasf.it

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

A cura
di **Efpa Italia**

Il distintivo Efpa

In un contesto sempre più competitivo, distinguersi è fondamentale
Certificarsi è dimostrare il proprio valore aggiunto, soprattutto ai clienti

Viviamo in un mondo sempre più interconnesso, dove il digitale permea le nostre vite. Grazie alla tecnologia possiamo avere accesso in ogni momento a miliardi di informazioni, in qualsiasi sfera dello scibile. Pensiamo, ad esempio, a quante volte ci affidiamo a Google per trovare ciò che stiamo cercando. Secondo i dati Similarweb risalenti al 2019, quindi prima della pandemia e del suo impatto nella nostra dipendenza dalla tecnologia, il portale di Alphabet era stato visitato 62,19 miliardi di volte nel corso dell'anno, mentre le statistiche Internetlivestats indicavano l'elaborazione di 3,5 miliardi di ricerche ogni giorno, per un totale di 40.000 domande al secondo.

In un mare di informazioni, è però importante avere gli strumenti per poter selezionare ciò che davvero stiamo cercando. Nella valutazione di un luogo, che sia un alloggio o un ristorante, o di un prodotto, si fa riferimento alle recensioni di altri utenti che hanno usufruito del servizio o effettuato l'acquisto in precedenza. Se si ricerca, in-

vece, una prestazione offerta da un professionista, a prescindere dall'ambito, a fare la differenza è la sua competenza, resa palese dall'esperienza e, ancor di più, dalla sua formazione.

In un mercato del lavoro sempre più competitivo, tuttavia, il titolo di studio di per sé non rappresenta più un elemento di distinzione. Lo si vede anche nella ricerca di un candidato per un posto di lavoro. A fare davvero la differenza sono attestazioni ufficiali di conoscenza e competenza, ovvero certificazioni che diano prova dell'effettivo bagaglio formativo e della dedizione all'aggiornamento, quanto mai importante considerando la rapidità con cui vengono adottati nuovi

strumenti e tecnologie. Esse dimostrano in maniera inconfutabile l'esperienza e la familiarità con gli strumenti di lavoro e danno un forte segnale di dedizione alla professione.

consulenza in merito alla pianificazione e gestione dei risparmi del proprio cliente, che si affida a lui per realizzare i propri obiettivi, siano essi di breve o lungo termine. La sostenibilità finanziaria è un elemento quanto mai delicato della vita di una persona e, come tale, è di forte impatto

psicologico. Per questo è imprescindibile che si instauri un solido legame tra consulente e risparmiatore, che trovi alla base la certezza di un continuo impegno volto all'approfondimento e all'aggiornamento delle proprie competenze da parte del professionista.

Il conseguimento della certificazione Efpa è un chiaro segnale della volontà di quest'ultimo di investire nella propria prepa-

razione, impegnandosi costantemente per il mantenimento di uno standard di eccellenza. Le certificazioni Efpa, infatti, in virtù della loro completezza, del continuo aggiornamento e della loro indipendenza rispetto al percorso formativo, rappresentano un'attestazione incontrovertibile delle conoscenze e competenze del professionista, a 360 gradi, e dunque un elemento di distinzione qualitativa.

A testimonianza di ciò, il successo raccolto in pochi mesi dal nuovo livello di certificazione Efpa ESG Advisor, con oltre 700 professionisti che da inizio anno hanno deciso di sottoporsi all'esame, consoci della crescente rilevanza del tema degli investimenti sostenibili e della necessità di essere preparati per affrontarlo, prima di tutto agli occhi dei risparmiatori.

"Non smettere di imparare: sia tua cura accrescere ciò che sai" Catone il Censore. (riproduzione riservata)



Ciò vale per qualsiasi settore, ma diventa ancora più rilevante nelle professioni in cui a dover essere conquistata non è solo la fiducia del proprio datore di lavoro, ma anche quella del cliente. Soprattutto se ci si trova a dover gestire o ad intervenire su sfere delicate della vita della persona, come quella della salute o quella finanziaria. Per questo il settore del risparmio non fa eccezione. Il professionista è chiamato a offrire

Un mondo di servizi esclusivi

di **Arianna Porcelli**

Essere soci Anasf significa poter usufruire di consulenze riservate e gratuite su molteplici aspetti della professione. Gli associati possono richiedere assistenza agli esperti dell'Associazione in ambito legale, fiscale e previdenziale, che, in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche, rispondono ai quesiti relativi alla professione. È possibile disporre di guide dedicate e costantemente aggiornate, in versione digitale, che trattano degli aspetti legali e contrattuali legati all'attività dei cf, della disciplina fiscale e gli adempimenti contabili, fino alla previdenza di base Inps/Enasarco. Sono disponibili anche coperture assicurative ad hoc attraverso D.A.S., la polizza di tutela legale, e la polizza di responsabilità civile professionale per tramite di Marsh. Numerose le agevolazioni nel campo dell'editoria finanziaria (i soci ogni mese ricevono a casa una copia di Milano Finanza con l'inserito CF e online il magazine multimediale CFNews), fatturazione elettronica, PEC,

firma digitale grazie alla convenzione stilata con l'Unione Nazionale Professionisti Pratiche Amministrative (UNAPPA), e molto altro ancora. Tra gli strumenti per la consulenza, due accordi - con le società DIAMANTech e Quantalys - che riservano agli iscritti sconti per l'acquisto di una piattaforma per la gestione del proprio portafoglio, con un approccio di finanza comportamentale, e di una piattaforma di analisi e valutazione del portafoglio esistente, con una proposta di ottimizzazione mediante diversi tool/alert e una reportistica personalizzabile. Tra i servizi a tutela dei soci anche la possibilità di acquisire crediti Efpa e ore valide ai fini dell'aggiornamento professionale Consob partecipando ai numerosi eventi formativi Anasf. È possibile leggere il dettaglio di tutti i servizi alla voce dedicata sul sito www.anasf.it.

È possibile iscriversi online, la quota è pari a 156 euro, 99 euro per i cf under 35, attraverso la pagina dedicata "Diventa socio". Per maggiori informazioni, 02/67382939 / anasf@anasf.it. (riproduzione riservata)

di **Lucio Sironi**

PORTAFOGLIO

Il debito e la crescita che verrà

Chi può dire quali conseguenze avrà nei prossimi anni la stagione post-Covid, quella che si può riassumere con la frase del premier Draghi, secondo cui -giustamente- questo è il momento di dare soldi agli italiani e non di chiederne? L'apertura dell'ombrello Recovery a livello di Unione europea ha fatto sì che queste parole abbiano trovato un'applicazione nella realtà che non era così immediato aspettarsi: l'estensione del fronte di copertura è stata tale che anche per un Paese fortemente indebitato come l'Italia si sono aperti territori di ulteriore leva debitoria assolutamente impensabili prima del Covid. Resta il fatto che con questi nuovi debiti, più quelli precedenti, prima o poi occorrerà misurarsi. Molti ne sono consapevoli, molti di più però sono quelli che preferiscono far finta di nulla e sperare in bene: costa niente e fa vivere più tranquilli. L'Italia uscirà dalla crisi ancora più indebitata, ha riconosciuto anche il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, nella sua relazione alla recente assemblea dell'associazione. Ma ha subito aggiunto che il risanamento finanziario non dovrà gravare ulteriormente sulle imprese (che sarebbero penalizzate nella concorrenza internazionale) e nemmeno sulle famiglie. Tolte le une e le altre, però, c'è da chiedersi chi altro resti a poter far fronte alla situazione.

L'unica risposta possibile pare essere quella dello sviluppo, il che implica un forte coinvolgimento da parte di tutti in termini di lavoro - e da questo punto di vista sarà opportuno fare qualche passo per uscire dallo stato di economia eccessivamente sussidiata in cui l'Italia si trova ora - e anche di risparmio e investimento. Lo stesso presidente dell'Abi ha parlato della necessità di <<incentivare i risparmiatori italiani a investire non solo in titoli di Stato, ma anche in obbligazioni convertibili e in azioni di socie-

tà>>. Ribadendo l'importanza di incoraggiare i risparmiatori a investire, distinguendo fiscalmente gli investimenti a medio e lungo termine dei cosiddetti cassetisti da quelli degli speculatori, che nel mercato hanno una funzione diversa da quella di apportare capitali pazienti. Lo strumento suggerito è quello di un sistema di <<aliquote fiscali decrescenti in proporzione alla durata degli investimenti liberamente scelti>>. Oggi il tasso medio di rendimento sui depositi in conto corrente è pari allo 0,03%, gravato dal 26% di imposte, ha fatto notare Patuelli. Pertanto, il gettito fiscale per lo Stato è irrilevante. Mentre investimenti di lungo periodo fiscalmente agevolati permetterebbero l'aumento dei rendimenti. E questo remunererebbe di più i risparmiatori e lo Stato.

Se chi investe imparerà a farlo guardando di più al lungo periodo, magari con più di ottimismo di quanto ne abbia usato negli ultimi tempi, complice l'effetto virus, il Paese potrà contare su un flusso abbondante e più regolare di capitali. L'obiettivo è quanto meno attenuare la tendenza, che sta riproponendosi in queste settimane, di tenersi alla larga dalle borse quando sarebbe il momento di entrarci, ossia quando le cose sembrano andare meno bene, finendo per riversarvi risorse quando invece gli indici sono già saliti, perdendo i rialzi ed esponendosi al rischio di ricadute. Non funziona così: soprattutto nei momenti di difficoltà si è ben visto che le società colpite sanno estrarre energie inattese per risollevarsi e ripartire. Questo deve suggerire maggiore propensione al rischio anche e soprattutto in situazioni complesse, quando gli scenari si presentano grigi. Come si è potuto vedere sono i momenti migliori per fare una scommessa - a ragion veduta - sulla crescita che verrà. (riproduzione riservata)